

## IL RESTAURO DEL VOLTO SANTO

### Dichiarazioni

---

**Mons. Paolo Giuletti**  
Arcivescovo di Lucca

“Il Volto Santo è caro a tutti i lucchesi, in patria e all'estero, perché è al cuore dell'identità della comunità cittadina, riferimento religioso e culturale che tutti è capace di unire. È assai più che un'immagine, richiamo bello e prezioso alla persona del Salvatore: è una reliquia, cioè un oggetto attraverso il quale si può entrare in speciale contatto con il Cristo misericordioso, pendente vittorioso dalla croce. In questi restauri, opportuni per la conservazione dell'opera, è pertanto necessario prestare una particolare cura – non solamente professionale – perché ciò su cui si interviene è davvero speciale. Sono convinto che i maestri dell'Opificio lavoreranno con competenza, ma anche con religioso rispetto, sul Volto Santo, per restituirlo alla Chiesa e alla Città nell'antico splendore. Ringrazio sin d'ora tutti quelli che in diverso modo collaboreranno all'opera e spero che il restauro sia l'occasione per ravvivare la devozione dei lucchesi, segnatamente delle nuove generazioni”.

---

**Don Marco Gragnani**  
Rettore della Cattedrale di Lucca

“Il Volto Santo ha superato tanti e tanti secoli, arrivando fino a noi portatore di una storia più che millenaria di devozione, anche grazie alle cure di quanti nella cattedrale si sono nel corso del tempo dedicati alla sua conservazione. È quindi nostro ineludibile dovere proseguire in quell'intento, potendo oggi contare su tecnologie di intervento e supporti scientifici un tempo non disponibili. E potendo godere della garanzia di affidare il nostro Volto Santo a un Istituto altamente specializzato nella conservazione e restauro quale l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, che con pronta e generosa disponibilità ha accolto la nostra richiesta.

Il Volto Santo dovrà lasciare la Cappella del Civitali, dove a suo tempo fu collocato, ma non lascerà la nostra cattedrale, dato che il cantiere di restauro sarà allestito, secondo tutte le norme di sicurezza, nel transetto sinistro. Un monitor esterno al cantiere darà conto dei progressi dell'intervento, e in certe fasi del restauro sarà consentito di visionare attraverso un vano a vetri il lavoro in atto. In questo modo il nostro Volto Santo non sarà sottratto alla vista di quanti lo hanno a cuore, fino al suo ritorno nella Cappella previsto nel 2023. Oltre all'Opificio, esperti scientifici, restauratori, storici d'arte e Soprintendenza si impegneranno in una comune collaborazione che darà i frutti migliori per un'approfondita conoscenza e futura conservazione del Volto santo. Tutti ringrazio di cuore, mentre affrontiamo insieme l'impegno di trasmettere al tempo che verrà questa preziosa e venerabile eredità.

---

**Alessandro Tambellini**  
Sindaco di Lucca

“L'immagine del Volto Santo è uno straordinario simbolo religioso, col quale si è identificata la stessa città di Lucca per essere stata prescelta, secondo il disegno divino, come luogo di dimora del grande Crocifisso ligneo, alla cui esecuzione avrebbero partecipato gli Angeli stessi. Siamo quindi di fronte a un'opera d'arte straordinaria che racchiude in sé valenze religiose e civili,

custodite da una tradizione sedimentata nel tempo, rimasta immutata per oltre sette secoli, che ha reso il Volto Santo universalmente conosciuto. Il restauro condotto dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, una delle massime istituzioni mondiali nel settore, sarà l'occasione perché questo eccezionale Crocifisso possa proseguire il suo lunghissimo viaggio nei secoli nelle migliori condizioni di conservazione. Ringrazio la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per aver sostenuto l'intervento, perché dopo le recenti acquisizioni scientifiche che hanno confermato l'antichità della statua lignea, il restauro sarà l'occasione di approfondirne ulteriormente la conoscenza del Volto Santo, che è non solo una suggestiva immagine di Gesù, ma anche un'arca per la fede della città e per la storia dei lucchesi".

**Luca Menesini**

Presidente della Provincia di Lucca

---

"Prima o poi tutti i manufatti antichi o le opere d'arte di pregio hanno bisogno di essere restaurate parzialmente o in toto, ma intervenire sul volto santo significa per noi lucchesi, curare una figura amata e di famiglia. Se gli esperti hanno ritenuto di mettere mano al restauro di un simbolo religioso come il Volto Santo ben vengano i lavori previsti da un istituto operativo e prestigioso come l'Opificio delle Pietre dure che saprà intervenire sia sotto l'aspetto conservativo sia sotto quello della valorizzazione di una statua lignea non solo di gran pregio, ma anche vera espressione di un culto millenario in Lucchesia. Un culto che risale al Medioevo e che produsse all'epoca in tutta Europa flussi di pellegrini verso Lucca; una statua, quella del Volto Santo, citata anche dal sommo Dante nella Divina Commedia. Un apprezzamento particolare per la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che finanzierà i lavori del progetto conservativo dell'opera".

**Marcello Bertocchini**

Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

---

"Non è un caso se anni fa il Volto Santo è stato scelto come tema per il logo prima della Cassa di Risparmio e poi, in continuità, della nostra Fondazione. Un'icona riconosciuta quale simbolo unificante e rappresentativo per Lucca e tutto il suo territorio. Essere qua oggi, infatti, a dare il via ad una campagna di restauro per questa antichissima statua rappresenta l'ideale coronamento di un lungo percorso che negli anni ha visto la Fondazione sostenere il completo recupero della Cattedrale di San Martino in ogni suo aspetto, strutturale e artistico. Intervenire e preservare il Volto Santo è un atto dovuto per tutelare l'integrità di un bene il cui valore travalica ampiamente i confini del pregio artistico: è un gesto di cura e attenzione verso la storia, la devozione e la memoria della nostra comunità."

**Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio  
per le Province di Lucca e Massa Carrara**

"Prima che un'opera d'arte, il Volto Santo è l'immagine di una profonda e sentita devozione. Il Volto Santo, infatti, non è un simbolo solo per la comunità lucchese, ma per l'intera comunità cristiana ed è meta del pellegrinaggio di molti fedeli di ogni parte del mondo.

Per questo il degrado in cui versa la scultura ha fatto nascere la consapevolezza della necessità di un intervento di restauro da svolgersi in maniera diversa dal consueto. Vista l'importanza dell'opera e il suo significato, l'arcidiocesi ha fin dall'inizio coinvolto le Istituzioni preposte alla tutela e alla conservazione dei beni culturali. Il restauro di un'opera così antica e così sentita dai fedeli impone infatti che vengano coinvolti i migliori specialisti e che vengano utilizzate tecnologie e strumentazioni di ultima generazione per l'approfondimento diagnostico e l'analisi scientifica prima ancora di 'toccare' il manufatto.

Scopo del restauro è non solo salvaguardare il bene culturale e religioso, ma anche giungere a una sua migliore conoscenza al fine di trovare le più corrette soluzioni di intervento e mettere in atto tutte le misure necessarie a garantire la sua vita per un tempo più lungo possibile, per tramandare ai posteri la storia, la cultura, la tradizione e il valore che il Volto Santo rappresenta e racchiude.

Alla fine, certamente, ne sapremo di più anche dal punto di vista storico artistico, ma non è questo l'obiettivo primario del restauro.

Proprio in quanto opera di tutti, si è scelto di accompagnare l'intervento di restauro sul Volto Santo con una costante comunicazione e di permettere anche - in certi momenti - la visione al pubblico dei vari passaggi del lavoro sia attraverso momenti di divulgazione sia attraverso una vera e propria "finestra" aperta, o meglio apribile, sul cantiere."

**Marco Ciatti**

Soprintendente Opificio delle Pietre Dure

---

"L'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di restauro di Firenze ha risposto con entusiasmo alla richiesta di coinvolgimento pervenuta dalla Cattedrale di Lucca al fine di assicurare le migliori condizioni di vita al Volto Santo. Siamo infatti onorati di poter mettere gratuitamente a disposizione della Cattedrale di Lucca tutte le conoscenze e competenze maturate nella sua lunga storia per la salvaguardia del Volto Santo, straordinario capolavoro artistico e simbolo stesso della fede e dell'identità della città. Per questo l'OPD ha predisposto un complesso progetto, in accordo con la locale Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, che prevede sia uno studio approfondito dell'opera, sia il completo risanamento da alcuni problemi di conservazione. Per non allontanare il Volto Santo dalla sua storica collocazione verrà allestito nel transetto sinistro uno spazio adibito a laboratorio, dotato di tutte necessarie caratteristiche tecniche, che consentirà anche periodiche visite al restauro in corso. Particolare attenzione sarà rivolta ad una costante comunicazione dei risultati in corso d'opera per mantenere un forte coinvolgimento del pubblico e dei fedeli. Oltre all'alta sorveglianza della competente Soprintendenza, sarà costituito un apposito Comitato Scientifico composto da alcuni dei massimi esperti italiani della conservazione, integrato dai rappresentanti della Cattedrale e della città di Lucca. A conclusione del progetto verranno presentati i risultati conseguiti con adeguati livelli di comunicazione sia per il pubblico sia per gli addetti ai lavori. L'OPD ringrazia la Cattedrale di Lucca per la fiducia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per il generoso sostegno economico."